

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione europea, che stabilisce modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 (di seguito PSR), attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;

Rilevato:

- che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da questa approvate;
- che con deliberazione n. 2021 del 28 dicembre 2012 si è preso atto della formulazione del PSR Versione 8, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C(2012) 9650 del 13 dicembre 2012;
- che, da ultimo, con deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche al PSR 2007-2013 Versione 9, comunicata con nota n. Ref Ares (2013)3202451 dell' 8 ottobre 2013;

Rilevato che a seguito della predetta modifica del PSR si è

provveduto ad aggiornare il testo del capitolo 11.4 relativo alle procedure per la definizione e approvazione dei PRIP come di seguito riportato:

*"Non è necessario effettuare modifiche al PRIP nel caso di variazioni della dotazione finanziaria dei singoli PRIP derivanti:
omissis...;*

dalla rimodulazione del piano finanziario del PSR e/o di economie gestionali maturate nelle diverse misure finalizzate all'utilizzo di graduatorie ancora valide relative agli ultimi bandi emanati a livello territoriale.

omissis...;

Nel caso di cui al punto 3, la ripartizione delle risorse fra i territori e fra le misure verrà fatta con atto deliberativo regionale in funzione dei fabbisogni esistenti a livello territoriale;"

Rilevato altresì che fra le modifiche apportate dal PSR - versione 9 - si è proposto di riallocare risorse non utilizzate dall'Asse 2 all'Asse 1 per interventi in favore dei giovani sia con riferimento alla Misura 112 per 3 milioni di Euro, sia per la Misura 121 per 7 milioni di Euro da utilizzare prioritariamente per Piani di investimento collegati ai Piani di Sviluppo Aziendale;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 1117 del 2 agosto 2013 concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - Disposizioni finanziarie in ordine alle domande relative all'ultima sessione di raccolta per l'annualità 2013 sulla Misura 112 e sui Piani di Investimento sulla Misura 121 ad essa collegati";

Dato atto:

- che per lo scorrimento delle graduatorie di cui alla sopracitata deliberazione n. 1117/2013 sono stati utilizzati - per Piani di investimento sulla Misura 121 nell'ambito della disponibilità dei 7 milioni di Euro - complessivamente Euro 1.906.983,98, ripartiti tra le Amministrazioni territorialmente competenti come segue:

Ente territorialmente competente	Fabbisogni evidenziati in sede di scorrimento
PROVINCIA DI BOLOGNA	
PROVINCIA DI FERRARA	41.913,00
PROVINCIA DI FORLI-CESENA	
PROVINCIA DI MODENA	34.695,00
PROVINCIA DI PARMA	1.124.759,00
PROVINCIA DI PIACENZA	36.547,98
PROVINCIA DI RAVENNA	283.134,00
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	283.896,00
PROVINCIA DI RIMINI	102.039,00
TOTALE	1.906.983,98

- che con riferimento alla Misura 121 il fabbisogno complessivo a valere sull'ultima graduatoria delle Amministrazioni

provinciali ammonta ad Euro 28.296.817, secondo la ripartizione di seguito riportata:

Province	Fabbisogno
Bologna	2.024.863
Ferrara	4.958.427
Forlì Cesena	3.393.864
Modena	3.574.441
Parma	3.023.219
Piacenza	1.133.427
Ravenna	3.700.846
Reggio Emilia	5.607.839
Rimini	879.889
Totale	28.296.817

- che, pertanto, la somma residua pari ad Euro 5.093.016,02 Euro potrà essere destinata al finanziamento e alla concessione degli aiuti, in tempi brevi, di parte delle domande inevase a livello territoriale a valere sulla medesima Misura 121, ripartendo le assegnazioni a livello provinciale secondo la percentuale di incidenza dei fabbisogni rispetto all'ammontare disponibile:

Province	Fabbisogno	Incidenza provinciale sul fabbisogno	Attribuzione delle risorse
Bologna	2.024.863	7%	366.697
Ferrara	4.958.427	18%	891.278
Forlì	3.393.864	12%	611.162
Modena	3.574.441	13%	641.720
Parma	3.023.219	11%	544.953
Piacenza	1.133.427	4%	203.721
Ravenna	3.700.846	13%	667.185
Reggio	5.607.839	20%	1.008.417
Rimini	879.889	3%	157.883
Totale	28.296.817	100%	5.093.016

Dato atto che, in relazione alla suddetta Misura 121, il Programma Operativo di cui alla deliberazione n. 622/2011, successivamente modificato con deliberazione n. 1341 del 19 settembre 2011, prevedeva che i Piani di Investimento dovevano essere realizzati entro un termine di 12 mesi dalla concessione del contributo;

Considerato che le scadenze di rendicontazione e liquidazione delle risorse comunitarie non consentono di mantenere tale termine di realizzazione dei lavori con riferimento alle concessioni che saranno disposte a seguito delle assegnazioni sopraindicate e disposte con il presente atto;

Ritenuto pertanto di dover fissare la data del 31 dicembre 2014 come termine ultimo entro il quale comunque i Piani di Investimento, finanziati a seguito del seguente atto, dovranno essere improrogabilmente completati;

Considerato inoltre, con riferimento alle Misure 111 Azione 1 e 114, che l'avviso pubblico regionale approvato con deliberazione n. 1699 del 21 novembre 2011 prevedeva espressamente che:

"Con riferimento all'annualità 2013 le attività devono comunque essere iniziate entro il 31 dicembre 2013, fatte salve eventuali diverse disposizioni assunte in sede comunitaria in relazione alla fase di transizione tra le due diverse programmazioni.

omissis...

Per l'annualità 2013 la rendicontazione delle attività deve comunque avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2014, pena la decadenza del contributo stesso."

Rilevato, in assenza della disciplina di transizione ed al fine di consentire l'eventuale utilizzo delle economie con riferimento alle Misure 111 Azione 1 e 114 per il finanziamento delle domande inevase relativamente alle graduatorie per l'annualità 2013, di prevedere che le istanze restino eleggibili a finanziamento per tutta l'annualità 2014, mentre le attività devono comunque essere iniziate, concluse e rendicontate entro il 31 dicembre 2014;

Richiamati:

- la deliberazione n. 2183 del 27 dicembre 2010 di approvazione del Programma Operativo dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Anni 2011-2013 con cui oltre alle disposizioni generali, sono stati approvati gli schemi di avviso pubblico per le misure a gestione provinciale e le procedure di attuazione delle misure a gestione regionale con una precisa tempistica procedimentale e di realizzazione delle operazioni da parte sia dei soggetti beneficiari che dei soggetti attuatori del Programma;
- la deliberazione n. 1732 del 19 novembre 2012 con la quale sono stati riattivati gli avvisi provinciali sulla Misura 311 Azioni 1 e 3 al fine di utilizzare le risorse ancora disponibili sulla programmazione dell'Asse 3;
- la deliberazione n. 619 del 21 maggio 2013 con la quale sono state assunte specifiche disposizioni in ordine alle alla gestione delle graduatorie dell'Asse 3;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*") che prevede la sua applicazione dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013;

Rilevato:

- che la suddetta deliberazione n. 619/2013, in relazione al fatto che parte delle Misure dell'Asse 3 sono attivate in modalità *de minimis* ai sensi del predetto Regolamento (CE) n. 1998/2006, definiva per tutte le Misure dell'Asse 3 a gestione provinciale quale termine ultimo entro il quale le

Amministrazioni provinciali potevano assumere nuove concessioni a valere sulle risorse recate dagli avvisi provinciali e sulle eventuali economie maturate in sede di rendicontazione o a seguito di revoca, la data del 31 dicembre 2013 e prevedeva quale termine massimo entro il quale devono essere realizzati i lavori il 31 dicembre 2014;

- che in data 18 dicembre 2013 è stato approvato il nuovo Regolamento (Ue) della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", in corso di pubblicazione, che detta nuove disposizioni per il periodo 2014-2020 e prevede che le concessioni effettuate entro il 30 giugno 2014 che soddisfano le condizioni del Reg. (Ce) 1998/2006 siano esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato;

Rilevato inoltre:

- che in relazione allo stato di attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dei fabbisogni espressi a livello provinciale sulle graduatorie vigenti, nella versione 9 del PSR, sono state approvate dalla Commissione Europea le specifiche variazioni alla pianificazione finanziaria di tutte le Misure dell'Asse medesimo;
- che in relazione a tale rimodulazione è necessario riarticolare i limiti di disponibilità per ciascuna Amministrazione territoriale competente con riferimento a ciascuna Misura, fermo restando il tetto complessivo delle dotazioni dell'Asse per ogni Ente, come di seguito rappresentato:

cod mis.	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	totale 2013
311	7.403.250,00	5.277.137,67	3.121.617,66	5.331.883,40	6.025.731,88	5.857.936	7.046.870,29	4.434.957	1.917.936	46.417.320
313	242.904,00	691.606,13	332.989,00	479.844,50	602.996,05	520.131	0,00	211.838	129.362	3.211.671
321	3.138.274,00	5.382.758,15	2.674.994,34	4.754.802,10	3.219.028,84	3.065.749	2.979.012,39	5.064.200	1.251.432	31.530.251
322	919.054,00	798.013,00	4.053.613,00	1.280.820,00	2.659.697,17	3.081.955	445.861,61	1.545.777	365.452	15.150.243
331	595.966,00	313.303,92	397.242,00	497.156,00	498.163,00	235.559	496.288,00	448.936	176.299	3.658.913
Totale	12.299.448	12.462.819	10.580.456	12.344.506	13.005.617	12.761.330	10.968.032	11.705.708	3.840.481	99.968.397

Ritenuto, conseguentemente, alla luce della predetta riarticolazione di risorse e della nuova disciplina comunitaria sul "de minimis", di stabilire che le Amministrazioni provinciali possano procedere, in tempi brevi anche oltre al termine del 31 dicembre 2013, alle concessioni connesse a tale rimodulazione e comunque nei limiti finanziari fissati per ciascuna Misura, fermi restando i termini per l'ultimazione dei lavori previsti dalla citata deliberazione n. 619/2013;

Ritenuto di assumere le necessarie disposizioni conseguenti alle motivazioni e condizioni ampiamente illustrate in premessa;

Richiamata la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione

Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

delibera:

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di assegnare alle Amministrazioni provinciali la somma di Euro 5.093.016 Euro per il finanziamento e conseguente concessione degli aiuti, in tempi brevi, di parte delle domande inevase a livello territoriale a valere sulla Misura 121 relativamente all'ultima graduatoria del 2013, ripartendo tale dotazione a livello provinciale secondo la percentuale di incidenza dei fabbisogni rispetto all'ammontare disponibile, come di seguito riportato:

Province	Fabbisogno	Incidenza provinciale sul fabbisogno	Attribuzione delle risorse
Bologna	2.024.863	7%	366.697
Ferrara	4.958.427	18%	891.278
Forlì	3.393.864	12%	611.162
Modena	3.574.441	13%	641.720
Parma	3.023.219	11%	544.953
Piacenza	1.133.427	4%	203.721
Ravenna	3.700.846	13%	667.185
Reggio	5.607.839	20%	1.008.417
Rimini	879.889	3%	157.883
Totale	28.296.817	100%	5.093.016

- 3) di prevedere che i Piani di Investimento finanziati attraverso lo scorrimento delle graduatorie a valere sulle risorse indicate al precedente punto 2, debbano essere comunque realizzati entro il 31 dicembre 2014;
- 4) di prevedere, inoltre, con riferimento alle Misure 111 Azione 1 e 114 relativamente alle graduatorie dell'annualità 2013, che le istanze inevase restino eleggibili a finanziamento per l'intera annualità 2014, mentre le attività debbano comunque essere iniziate, concluse e rendicontate entro il 31 dicembre 2014;

- 5) di riarticolare con riferimento alle specifiche Misure dell'Asse 3 a gestione provinciale i limiti di disponibilità per ciascuna Amministrazione, fermo restando il tetto complessivo delle dotazioni dell'Asse per ogni Ente, come di seguito rappresentato:

cod mis.	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	totale 2013
311	7.403.250,00	5.277.137,67	3.121.617,66	5.331.883,40	6.025.731,88	5.857.936	7.046.870,29	4.434.957	1.917.936	46.417.320
313	242.904,00	691.606,13	332.989,00	479.844,50	602.996,05	520.131	0,00	211.838	129.362	3.211.671
321	3.138.274,00	5.382.758,15	2.674.994,34	4.754.802,10	3.219.028,84	3.065.749	2.979.012,39	5.064.200	1.251.432	31.530.251
322	919.054,00	798.013,00	4.053.613,00	1.280.820,00	2.659.697,17	3.081.955	445.861,61	1.545.777	365.452	15.150.243
331	595.966,00	313.303,92	397.242,00	497.156,00	498.163,00	235.559	496.288,00	448.936	176.299	3.658.913
Totale	12.299.448	12.462.819	10.580.456	12.344.506	13.005.617	12.761.330	10.968.032	11.705.708	3.840.481	99.968.397

- 6) di stabilire, con riferimento alla rimodulazione di cui al precedente punto 5, che le Amministrazioni provinciali possano procedere, in tempi brevi anche oltre il termine del 31 dicembre 2013, alle concessioni entro i limiti finanziari in essa fissati per ciascuna Misura, fermi restando i termini per l'ultimazione dei lavori previsti dalla citata deliberazione n. 619/2013;
- 7) di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni provinciali per gli adempimenti di competenza;
- 8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.